

Linee guida per il controllo delle infestazioni da varroa

Emilia Romagna Reg. PG
2017759826 del 11/12/2017

Marinella Brocchi

Varroasi o Varroatosi

La varroa è un ectoparassita che esercita un'azione spoliatrice e meccanico traumatica a carico delle api adulte e della covata sottraendo emolinfa

Oltre all'azione traumatica e di suzione dell'emolinfa le varroe inoculano nelle api sostanze tossiche e fluidificanti ma soprattutto favoriscono l'ingresso di altri agenti patogeni in particolare i virus

Varroasi o Varroatosi

Responsabile *Varroa destructor* (ex jacobsoni)

Varroasi è malattia della covata e delle api adulte

Acaro parassita obbligato delle api (nessuna fase della sua vita è disgiunta da quella del suo ospite)

Le femmine sono le sole ad esercitare l'azione parassitaria diretta sulle api

Varroasi o Varroatosi

Il periodo di massima incidenza della varroasi va da marzo ad ottobre

La malattia si trasmette alle api sane mediante il contatto diretto con api infestate

Quando l'alveare manifesta i sintomi della malattia la situazione è compromessa.

Sintomi: covata sparsa, api piccole (non sviluppate), api senza ali o con ali rotte , ali deformi

Varroasi o Varroatosi

Presente in Europa dalla fine degli anni '70, primo caso segnalato in Italia nel 1981 in Friuli

Attualmente endemica (Australia indenne dall'infestazione)

L'azione patogena è proporzionale all'intensità di infestazione

Tale malattia arreca le maggior perdite economiche al settore apistico pertanto deve essere continuamente contenuta su livelli di infestazione compatibili con la sopravvivenza delle colonie di api

Normativa

- O.M. 16/06/1980
- O.M. 21/04/1983
- O.M. 17/02/1995

La varroasi entra nell'elenco delle malattie a carattere infettivo e diffusivo di cui all'art. 1 del Regolamento di Polizia Veterinaria n. 320/54

O.M. 17/02/1995

norme per la profilassi della Varroa

Nei casi di varroasi il Sindaco dispone:

- Divieto di rimuovere o vendere alveari o api vive e di introdurre nell'apiario infestato nuove famiglie
- Esecuzione di opportuni trattamenti disinfestanti (ove possibile)
- Esecuzione di interventi diagnostici per l'accertamento del livello della parassitosi negli apiari situati in un raggio di almeno 5 chilometri

Circolare Ministero Salute n. 13975 del 12/07/2013

indicazioni operative riguardanti l'applicazione dell'O.M. 17/02/1995 recante norme per la profilassi della varroasi

- Caso di varroasi : forma clinica (evidenza di api con varroe in fase foretica - api con addome deforme o atrofizzato)
- Controlli diagnostici nel raggio di 5 Km esclusivamente al fine di verificare altri apiari con lesioni (sintomi) da varroa
- Necessità di contenimento dell'infestazione attraverso la realizzazione di trattamenti tecnici e farmacologici secondo le linee guida del Centro di Referenza Nazionale per l'Apicoltura

Linee guida per le infestazioni da varroa redatte dal Centro di riferimento per l'apicoltura dell'IZS delle Venezie

Hanno lo scopo di indicare le modalità di intervento per il controllo dell'infestazione da varroa da realizzare nel territorio nazionale al fine di:

- Proteggere il patrimonio apistico
- Tutelare le produzioni dal rischio derivante dall'uso di sostanze acaricide
- Permettere di realizzare i trattamenti da parte di tutti gli apicoltori

Linee guida per le infestazioni da varroa in Emilia Romagna

Per garantire un sistema di controllo dell'infestazione da varroa è indispensabile un coordinamento territoriale tra apicoltori e autorità sanitarie locali, per una scelta condivisa dei tempi e dei modi di intervento.

E' di primaria importanza che le attività messe in atto dai singoli apicoltori non siano scoordinate tra loro per scongiurare il pericolo di reinfestazioni.

Linee guida per le infestazioni da varroa in Emilia Romagna

● **Valutazione dello stato sanitario**

Gli apicoltori devono procedere ad un controllo "clinico" periodico ad una valutazione del grado di infestazione da varroa al fine di individuare precocemente situazioni critiche.

Controllo della presenza di api deformi, famiglie deboli, e stima (approssimativa) della presenza di varroa mediante

- Valutazione della caduta naturale delle varroe nel cassetto diagnostico,
- Stima dell'infestazione della covata (maschile) disopercolando le cellette,
- Utilizzo del sistema con lo zucchero a velo per il controllo dell'infestazione sulle api adulte

Linee guida per le infestazioni da varroa in Emilia Romagna

• **Tempi e modalità di intervento**

le caratteristiche del parassita, dei farmaci disponibili e delle tecniche di lotta nei confronti di varroa destructor impongono di intervenire nelle nostre condizioni climatiche, con almeno due trattamenti nel corso dell'anno (trattamento estivo e trattamento autunno-inverno)

- a) Il momento per intervenire può subire variazioni dipendenti dalle condizioni climatiche;
- b) È fondamentale il trattamento contemporaneo di tutte le colonie costituenti l'apiario;
- c) È importante il coordinamento degli apicoltori presenti in un determinato territorio per eseguire i trattamenti entro un periodo predeterminato

Tempi e modalità di intervento

- **Trattamento estivo:**

Necessario per mantenere il livello di infestazione.

Deve essere eseguito subito dopo i raccolti principali che nella nostra regione si verifica alla fine di giugno.

Dove sono presenti particolari fioriture il trattamento può essere posticipato fino alla fine di luglio.

Possono essere adottati, in associazione ai trattamenti, interventi di tecnica apistica

Tempi e modalità di intervento

- **Trattamento autunno - inverno**

Deve essere effettuato in assenza di covata;

Gli acari, in assenza di covata, sono sulle api adulte e pertanto più esposti all'azione degli acaricidi;

Generalmente il periodo più favorevole è compreso dalla metà di novembre alla fine di dicembre;

Tale trattamento rappresenta il presupposto fondamentale per lo svernamento e la successiva ripresa dell'attività delle colonie.

Linee guida per le infestazioni da varroa in Emilia Romagna

- **Registrazione dei trattamenti**

Gli apicoltori devono registrare i trattamenti eseguiti come previsto dal Reg. 852/04 conservando evidenza degli acquisti dei farmaci utilizzati.

Si consiglia di utilizzare il modello predisposto per gli apicoltori (all. 5 Delibera della Giunta Regionale 17/02/2017 n. 165) "linee guida per l'applicazione del pacchetto igiene al settore apistico in Emilia Romagna)

Linee guida per le infestazioni da varroa in Emilia Romagna

- **Controlli Ufficiali**

Hanno lo scopo di accertare la corretta applicazione delle linee guida nazionali e regionali per il controllo della varroasi

I Servizi Veterinari territoriali devono sottoporre al controllo almeno l' 1% delle aziende apistiche registrate in BDA, individuate a random dalla Regione Emilia Romagna.

Le aziende apistiche in cui si sono accertate non conformità devono essere incluse obbligatoriamente nel controllo dell'anno successivo.

Linee guida per le infestazioni da varroa in Emilia Romagna

- **Controlli Ufficiali**

- 1) Controllo clinico dell'apiario per verificare il livello di infestazione da varroa
- 2) Controllo documentale per verificare l'avvenuta esecuzione dei due trattamenti e il corretto utilizzo dei farmaci anti varroa



Grazie

Per l'attenzione e la pazienza